

Ospitato nel Palazzo Pretorio, il **Museo Archeologico della pietra ollare** del Parco Nazionale Val Grande traccia la più antica storia dello sfruttamento di questo minerale nel territorio dell'*Ecomuseo ed leuzerie e di scherpelit* (Ecomuseo della pietra ollare e degli scalpellini).

Il percorso del Museo coniuga geologia, archeologia ed etnografia attraverso una particolare lettura dei rinvenimenti archeologici che evidenzia gli strumenti del lavoro quotidiano ed i prodotti dell'abilità degli antichi scalpellini locali e tramite un inquadramento delle principali valenze geologiche dell'area che approfondiscono in modo specifico la geologia del pietra ollare e quella del marmo.

Il museo è parte integrante dell'ecomuseo che si sviluppa sul territorio comunale ed anche all'interno del Parco Nazionale Val Grande, valorizzando tutte le "declinazioni" del tema pietra negli edifici di pregio del centro storico di Malesco, quali l'antico Mulino *dul Tac*, l'antico lavatoio, la Casa della Vicinanza, l'antica ghiacciaia, la chiesa parrocchiale, gli oratori e le edicole minori, le strade montane lastricate in pietra, la pietra nei tetti in piode e nell'architettura d'alpeggio, le cave della pietra ollare, i massi con incisioni preistoriche ed i muri megalitici, le fornaci per la cottura della calce.

La sezione geologica

Questa sezione illustra le emergenze particolarmente significative della pietra ollare, del marmo e delle rocce carbonatiche, che tracciano le tappe della pietra che "si fa storia". I tematismi vengono trattati sia nelle loro relazioni geoambientali, sia nelle interazioni connesse ai processi di sfruttamento come georisorsa, attraverso immagini e testi a partire dagli elementi geologici per arrivare alle tecniche di utilizzo.

Gli inquadramenti geografici e geoambientali introducono gli argomenti di geologia generale con approfondimenti petrografici completati da reperti e campioni litologici.

La Val Grande, parco nazionale dal 1992, a soli 100 chilometri da Milano, apre il suo sipario a coloro che vogliono immergersi in un'atmosfera del tutto particolare. Teatro di vicende storiche che hanno visto l'uomo attraversarla e viverla in modo intenso, oggi questo lembo di terra è privo di insediamenti stabili, strade asfaltate e di altre infrastrutture moderne: è l'area selvaggia più vasta delle Alpi. Dal 2013 è parte del Sesia-Val Grande Geopark, una più grande area di interesse geologico entrata a far parte della rete mondiale dei geoparchi, patrocinata dall'Unesco.



carta certificata FSC® proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA PIETRA OLLARE del Parco Nazionale Val Grande

INAUGURAZIONE SEZIONE GEOLOGICA

Malesco, sabato 19 ottobre 2013

Ente Parco Nazionale Val Grande
Piazza Pretorio, n. 6 – 28805 Vogogna (V.C.O.) Italia
Tel. 0324 / 87540 info@parcovalgrande.it
www.parcovallgrande.it



MATTINO

Ore 9,30

Saluti delle Autorità
Enrico Barbazza, Sindaco di Malesco
Alice Freschi, Sindaco di Borgosesia
Pierleonardo Zaccheo, Presidente del Parco

IL PATRIMONIO GEOLOGICO COME OCCASIONE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Coordina Tullio Bagnati, direttore del Parco Nazionale Val Grande e del Sesia-Val Grande Geopark

10,00-10,20

La rete dei geoparchi come occasione di conoscenza e sviluppo del territorio
Maurizio Burlando, direttore del Geoparco del Beigua (GE), coordinatore rete geoparchi italiani

10,20-10,40

Il geoparco dell'Adamello Brenta. Esperienza del primo geoparco alpino italiano
Roberto Zoaretti, direttore del geoparco Adamello Brenta (TN)

10,40-11,00

Sesia-Val Grande Geopark: specificità geologiche, piano d'azione e governance del geoparco
Edoardo Dellarole, Presidente Comitato di Gestione Sesia-Val Grande Geopark

11,00-11,20

Valorizzare il patrimonio geologico: progetti della Regione Piemonte e prospettiva europea
Marco Giardino, Università di Torino

11,20-11,40

La valorizzazione delle risorse locali come fonte di ricchezza: l'esempio della necropoli romana di Craveggia
Giuseppina Spagnolo, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

11,40-12,00

Valorizzare le risorse locali: interventi in corso nell'area dell'Alto Verbano e valle Cannobina
Paolo Millemaci, Consulente progettista Comunità Montana Alto Verbano e Cannobina

12,00-12,20

Prospettive transfrontaliere: il master plan Ticino Cannobina
Elisa Padovan, Comitato Scientifico Parco nazionale Locarnese Valle Maggia

Ore 12,30

Inaugurazione della Sezione geologica del Museo

Interventi
Fondazione Banca di Intra Onlus
Fondazione Banca Popolare di Novara
Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo
Comune di Malesco
Impostazione e organizzazione della nuova sezione geologica del Museo
Giovanni Capulli, consulente progettista

Ore 13,00

Aperitivo con degustazione di prodotti locali a cura del Comitato "Le Donne del Parco"

POMERIGGIO

Ore 14,30

FORUM DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO DEL GEOPARCO

Il Forum si prefigge il duplice obiettivo di fornire una occasione di incontro tra gli amministratori, le associazioni, i cittadini ed i portatori di interesse tutti, susseguente alla nomina ufficiale a Geoparco e di avviare e condividere un approfondimento delle diverse proposte in essere e/o programmate nei territori del geoparco. In particolare i lavori del Forum saranno dedicati alla specificazione delle iniziative da intraprendere in ragione delle raccomandazioni espresse dalla Commissione scientifica dell'EGN in sede di proclamazione del geoparco, della programmazione per il quadriennio 2013-2017 e delle modalità di partecipazione e confronto tra i diversi soggetti del geoparco. Verrà, altresì, dato ampio spazio alla discussione sugli importanti aspetti di reperimento delle risorse e di condivisione di progetti, nonché di ideazione, promozione e sviluppo specifici dell'essere geoparco.